

3

DICEMBRE

Milano. A Palazzo Reale «Disegni e dipinti leonardeschi delle collezioni milanesi». Fino al 31 gennaio 1988. Al Museo Città di Milano «Il colore di Milano»: fotografie realizzate grazie a un lavoro di gruppo dal Circolo filologico milanese. Fino al 3 gennaio 1988.

4

DICEMBRE

Roma. «Festival di musica barocca» al Teatro Vittoria il Trio Lofreddi, Galeati, Peiretti esegue musiche di Antonio Vivaldi e Johann Sebastian Bach. Alla Scuola popolare di musica di Testaccio, per la rassegna «Jazzology», concerto di Pina Minafra, Martin Joseph e Eugenio Colombo.

5

DICEMBRE

Roma. All'Auditorium San Leone Magno il Quartetto Arditi suona musiche di Anton Webern, Alexander Zemlinsky, Béla Bartók, Igor Strawinsky. Il Quartetto Arditi suonerà anche al Teatro Goldoni di Venezia il 7 dicembre (brani di Webern, Zemlinsky e Alban Berg), a Suzzara (MN) l'11 (musiche di Maurice Ravel, Béla Bartók, Igor Strawinsky, György Ligeti) e al Conservatorio di Milano il 13 (musiche di Béla Bartók, Elliott Carter, Brian Ferneyhough).

6

DICEMBRE

Brisighella, Ravenna. Sagra dell'ulivo mostra mercato dell'olio di Brisighella, concerto di Morrison Wake e performance di Norberto Midani. Nella piazzetta di Porta Gabolo vengono distribuite lumache condite con l'olio «Brisighello».

7

DICEMBRE

Milano. «Don Giovanni» di Wolfgang Amadeus Mozart inaugura la stagione d'opera e balletto '87/88 del Teatro alla Scala. Regia di Giorgio Strehler, direttore d'orchestra Riccardo Muti.

8

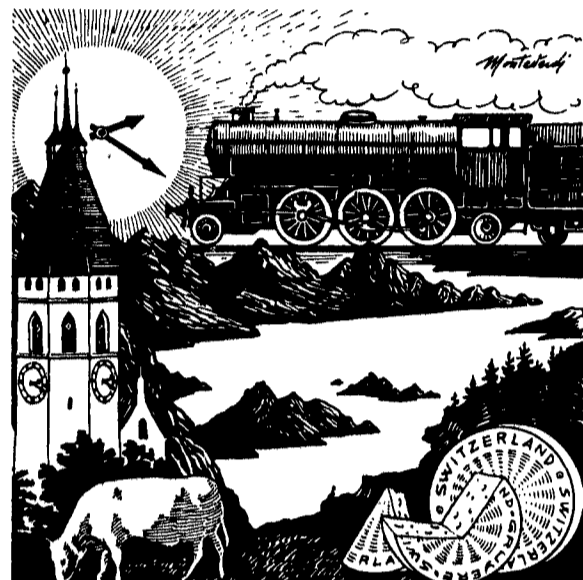
DICEMBRE

Firenze. Al Teatro della Compagnia «Per Dorothy Parker», diretto e interpretato da Lucia Poon. Fino al 10 dicembre. Casagrande, Milano. «Natale della contrada»: presepe vivente e bancarelle nelle contrade illuminate del paese. Fino al 25 dicembre.

Sul battello a ruote di Lucerna

È piccola la Svizzera, ma ha tanti primati. Ad esempio ha il più grande museo dei trasporti d'Europa, che si trova a Lucerna, nella splendida Lucerna, affacciata sul lago dei Quattro Cantoni, con le case affacciate esternamente come in una gigantesca pinacoteca. E poi sempre a Lucerna ci sono gli ultimi battelli a vapore del vecchio continente: cinque piroscafi a ruota che fanno un po' Disneyland, ma che sono divertenti e rilassanti. D'inverno se non stanno in riva, ma la società di navigazione del lago non vi lascia a terra. Ci sono altri diciotto battelli, senza effetto Disneyland, ma accoglienti e gradevoli, che vi scarazzano sulle acque del lago, intrattenendovi con programmi rigorosamente elvetic.

Crociere svizzere? Sì, per treno

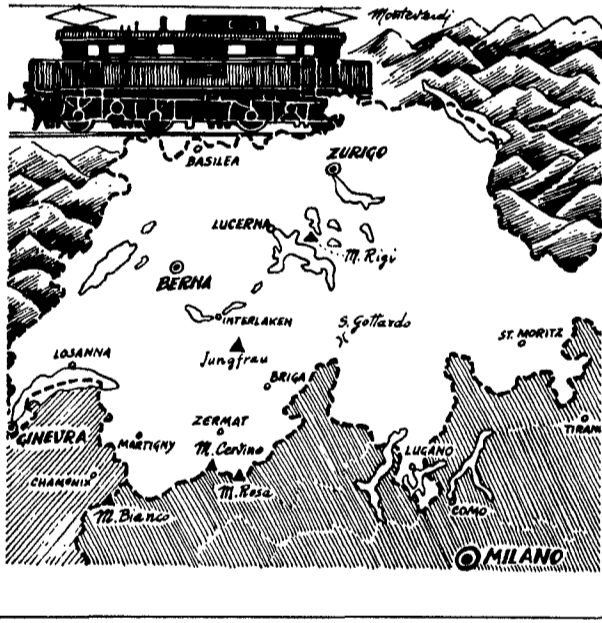


Rosso o bell'époque

I primi turisti arrivarono quasi nel '700, trasportati dai lettighieri che percorrevano a piedi i ripidi sentieri della montagna. Già allora il Monte Rigi, nel cuore della Svizzera era considerato il più spettacolare belvedere d'Europa, circondato da quattordici laghi, sui quali galleggia come un'isola ad alta quota. Poi arrivò il primo treno a cremagliera, all'epoca della grande espansione del trasporto su rotaia. Il piccolo convoglio che ancora oggi da Arth Goldau, sulla linea del Gotardo, porta fino in vetta, a 1800 metri, esiste dal 1875.

Un buon criterio quando si viaggia è fare le cose Doc, quelle che si possono fare solo in un determinato posto e che rendono universalmente famoso quel posto. Allora, ragionando per libere associazioni, la Svizzera è il paese del cioccolato, e dei paesaggi tutti verdi e blu da scatola dei cioccolatini, dove tutto è perfetto e preciso come da programma d'agenzia.

SUSANNA RIPAMONTI. E i bagagli? Nessun problema, ci pensano gli svizzeri. Voi li consegnate al capotreno e li ritrovate puntualmente davanti alla vostra stanza d'albergo. Poi li lasciate in albergo e i numeri tutelari delle vostre vacanze ve li faranno ritrovare alla destinazione successiva.



Quel Gruyères è una lava incandescente

La Svizzera vuol dire Gruyères, intesa come formaggio, ma anche come località. Mucche, pascoli baite e cieli azzurri: tutto vi porta per associazione di idee nella capitale dei casari. Odore di «raclette» e di «fondue», fabbriche di formaggio e botteghe che vendono a peso d'oro il famoso prodotto locale.

In piazza c'è la storia

Non è solo una fiera. È anche un libro di storia, disordinato e improvvisato, fatto a pezzi e distribuito all'aperto nella piazza principale della città. Di storia minore ovviamente. Né grandi fatti né grandi uomini. Ma piccoli oggetti, quelli della vita quotidiana. Piazza Vasari diventa il primo fine settimana di ogni mese un raccogliatore di cose passate.

AREZZO. Chi ha un po' di tempo può utilmente accoppiare la permanenza ad Arezzo con una visita nel Casentino. I turisti tedeschi che hanno acquistato vecchie casine nell'Alto Casentino o che stanno costruendo uno dei più grandi campi da golf d'Europa nel Basso casentino, sono venuti qui in cerca di quiete e di suggestioni paesaggistiche.



L'ultima foresta

Chi ha un po' di tempo può utilmente accoppiare la permanenza ad Arezzo con una visita nel Casentino. I turisti tedeschi che hanno acquistato vecchie casine nell'Alto Casentino o che stanno costruendo uno dei più grandi campi da golf d'Europa nel Basso casentino, sono venuti qui in cerca di quiete e di suggestioni paesaggistiche.

Chi ha un po' di tempo può utilmente accoppiare la permanenza ad Arezzo con una visita nel Casentino. I turisti tedeschi che hanno acquistato vecchie casine nell'Alto Casentino o che stanno costruendo uno dei più grandi campi da golf d'Europa nel Basso casentino, sono venuti qui in cerca di quiete e di suggestioni paesaggistiche.